

## La prima seduta tra Giustizia e strette di mano

**Pubblicato:** Mercoledì 27 Marzo 2013



**La prima seduta del consiglio lombardo è stata una tappa istituzionale** per ufficializzare le decisioni prese e dare un volto alle nuove cariche che da oggi cominceremo a conoscere. Uno su tutti il nuovo presidente del Consiglio, quel **Raffaele Cattaneo** che eravamo abituati a vedere nelle vesti di assessore alla mobilità e trasporti: ora siede sullo scranno più alto dell'aula di via Filzi e presiederà le sedute consiliari. È stato eletto al quarto turno di votazione, quando bastava ormai la maggioranza dei consensi dell'aula, con 49 voti.

Un'elezione accompagnata da uno dei discorsi d'esordio, "**il più lungo che si ricordi**" mormoravano i commessi del Pirellone all'esterno dell'aula, che Cattaneo ha voluto fare per comunicare un concetto sul quale è tornato più volte anche nelle interviste che hanno seguito la seduta: «dobbiamo **ridare dignità alla politica** che nell'immaginario della gente è diventata qualcosa di negativo senza la quale staremmo tutti meglio: non è così».

Ma tra i passaggi più vibranti c'è stato soprattutto quello **sulla giustizia**, di fatto il tema che ha determinato la chiusura anticipata della scorsa legislatura. Cattaneo sul punto ha rilanciato il **garantismo che da tempo caratterizza il centrodestra**, «una persona è innocente finché non è condannato in terzo grado di giudizio», ma ha anche annunciato che «**con una condanna di primo grado presenterei le mie dimissioni** e con un rinvio a giudizio mi suspenderei dal mio incarico».

Una questione rimarcata di lì a poco durante la prima conferenza stampa del **nuovo ufficio di presidenza**, che vede 3 dei suoi 5 componenti indagati per peculato in merito allo scandalo sui rimborsi regionali che aveva travolto l'ultima parte della scorsa amministrazione.

In aula il resto della seduta è proseguita senza grossi colpi di scena. I lavori sono stati aperti dalla



consigliera più anziana, la leghista Silvana Santisi, e durante le tante pause per le lunghe votazioni molti dei consiglieri ne hanno approfittato per le nuove conoscenze. **Il presidente Roberto Maroni è passato a stringere la mano** a tutti i consiglieri, il suo assessore alla Sanità Mario Mantovani, ruolo cruciale per la spesa lombarda, si è presentato personalmente alla pattuglia dei **consiglieri del Movimento 5 stelle**.

Gli stessi attivisti del Movimento si sono esibiti in un piccolo momento di protesta, quando due di loro, tra i quali la capogruppo Silvana Carcano, hanno indossato **le magliette di protesta contro la costruzione di alcune delle autostrade** e infrastrutture lombarde contestate dagli attivisti. La gallaratese Paola Macchi ha portato per festeggiare l'appuntamento **una torta biologica con i caratteri del Movimento**.

Tra i banchi del **Partito Democratico** si è respirato, invece, un clima di attesa. Tra i consiglieri Pd ci sono stati diversi momenti distensivi verso la nuova maggioranza (tra le pause per la votazione Pizzul si è fermato a lungo a conversare con il neo presidente Maroni), e si è preferito non azzardare critiche senza aver misurato sul campo il lavoro dle nuovo esecutivo.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it